



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Ministeri – Enti Pubblici – Università – E. P. Ricerca – Aziende Autonome - Comparto Sicurezza
Agenzie Fiscali – Monopoli – Dirigenza – Authority

COORDINAMENTO NAZIONALE UILPA ACI ACP

Tel: 06.4998.2484 Fax: 06.4998.2321 e-mail: infouil@aci.it

Sito Uilaci: www.uilaci.com

Roma, 1 dicembre 2011

Lettera aperta al “nuovo” Presidente ACI

Egregio Presidente,
presupponiamo che Lei oggi sarà eletto alla guida del nostro Ente e Le vogliamo fare sin d’ora i nostri migliori auguri di buon lavoro.

Abbiamo deciso di farle oggi i nostri auguri perché, indipendentemente dal nome che, tra qualche ora, sarà affidato ai comunicati stampa, siamo convinti che sia utile e costruttivo rappresentare la posizione della UILPA ACI ACP.

Facciamo questa affermazione nella profonda convinzione che gli Amministratori passano, l’Ente, i suoi soci e chi ci lavora, invece, restino.

La UILPA ACI ACP si dichiara da subito pronta a confrontarsi su un forte e intenso programma di rilancio dell’Ente che scongiuri, per il futuro, il sistematico riproporsi del suo scioglimento. E’ di tutta evidenza che ciò sconta una profonda mancanza di conoscenza sull’attività realmente svolta dall’AcI e una scarsa attenzione che la parte politica ha riservato, e continua a riservare, ai servizi che forniamo alla cittadinanza e alla società civile.

In tale quadro, Signor Presidente, è assolutamente indispensabile definire un partecipato progetto che, per raggiungere lo scopo “di lavorare in pace”, ampli e ottimizzi le prestazioni fornite ai soci e alla cittadinanza, esaltando il ruolo di tutela degli automobilisti sempre più massacrati da una politica che li considera al pari di un limone da spremere.

E’ proprio in questa ultima direzione che riteniamo possa orientarsi la ricerca di nuove alleanze e di nuovi soci, come da sempre opera l’ADAC tedesco, evidenziando tutte le negatività e le vessazioni che a partire dai continui aumenti del costo dei prodotti petroliferi obbligano gli automobilisti a viaggiare spesso non su strade ma su percorsi di guerra a causa della mancanza di risorse degli enti locali da destinare alla qualità della viabilità.

Detto programma di rilancio deve vedere rafforzata sempre di più la presenza del nostro Ente sul territorio anche per evitare che gli spazi "lasciati vuoti" dall'ACI siano "occupati" da altri soggetti che si candidano a gestire i nostri servizi senza avere, però, la nostra esperienza e la nostra professionalità e, soprattutto, a costi maggiori per la collettività rispetto alle tariffe attualmente applicate da ACI, tra l'altro ferme al 1994.

In tale quadro dovrà anche essere ricercata una maggiore collaborazione con gli enti locali e con altre strutture pubbliche alle quali l'ACI può mettere a disposizione non solo la sua professionalità in materia di gestione di servizi pubblici, ma anche la sua capillare rete territoriale.

Tali obiettivi, ancorché ambiziosi, sono pienamente raggiungibili anche grazie all'alta competenza del personale dell'Ente e alla sua capacità di operare spesso in condizioni di scarsità di risorse economiche e strumentali.

Professionalità e spirito di sacrificio che non sono mai stati intaccati dagli irrazionali recenti interventi legislativi che hanno penalizzato i lavoratori pubblici, sempre più al centro di assurde vessazioni.

Situazione, questa, che ha portato la UIL allo Sciopero generale del Pubblico Impiego dello scorso 28 ottobre che ha definitivamente ribadito la totale indisponibilità della UIL a qualsiasi ulteriore manovra a danno dei dipendenti Pubblici, sia a livello nazionale che di singola amministrazione.

Dipendenti pubblici che, giova ricordarlo, hanno dovuto pagare due volte gli interventi governativi: una volta in quanto cittadini chiamati a farsi carico delle conseguenze di tagli e aumenti e, una seconda volta, come lavoratori della P.A. che subiscono il blocco dei rinnovi contrattuali, del turn over e di tutte le altre "amene regalie" che siamo stati obbligati a subire negli ultimi anni, grazie anche ad un Ministro della Funzione Pubblica che invece di tutelare la qualità dei servizi pubblici e di quanti sono chiamati ad erogarli li ha sostanzialmente ed arrogantemente massacrati.

Questa è la volontà che caratterizza il nostro sindacato e che ci caratterizzerà sempre di più all'interno dell'ACI, pertanto ci attendiamo una decisa azione di rilancio dell'Ente che valorizzi la professionalità dei suoi dipendenti e aumenti i servizi per i cittadini e i soci.

Non saremo, quindi, disponibili a prestare la benché minima attenzione a nessun tipo di proposta che dovesse tendere a pervenire ad ulteriori penalizzazioni dei lavoratori ACI.

In tale quadro, Signor Presidente, ribadiamo la nostra disponibilità ad un percorso condiviso caratterizzato dalla tutela dell'Ente e le rinnoviamo i nostri migliori gli auguri di buon lavoro.

Enrico Matteo Ponti
Segretario Nazionale UILPA

Sandra Pagani
Coordinatore Generale UILPA ACI ACP